Depressione post parto: un disturbo da non sottovalutare

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La domanda

Mia figlia, 30 anni, ha avuto il suo primo bambino, con un parto lungo e difficile.
Sono molto preoccupata perché lei è molto depressa, e il bambino piange sempre.
Che cosa posso fare per aiutarla? Il medico dice che passerà…

I temi toccati

L'importanza di non sottovalutare mai i problemi portati in consultazione dalle pazienti
L'assoluta necessità di aiutare questa giovane donna, individuando come prima cosa le cause della sua depressione (per esempio, un'anemia da carenza di ferro o un forte dolore genitale provocato dalle lacerazioni da parto)
La correlazione fra carenza di sonno e depressione
Il possibile contributo di un aiuto psichiatrico o psicologico
La seconda urgenza: capire perché il bimbo piange sempre, anche in rapporto alla depressione materna e alla presenza paterna
Il contributo che può dare la nonna, soprattutto se abita nelle vicinanze, nel seguire il piccolo con sorrisi e parole dolci, e un massaggio sul pancino se il pianto è provocato anche da coliche gassose
Per gentile concessione di Italpress - Focus Salute

© 2025 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org